

Regionali; De Luca e l'imbuto Rabbia&disgiunto, travaso all'altro "Affanno rosa"



Napoli. Le Elezioni regionali dovrebbero tenersi a Settembre anche se fine Luglio, inizio Agosto sarebbero (o sarebbero state) le "opzioni" più opportune vista la "fase finale" dell'emergenza COVID - 19, augurandosi che non siano realistiche le "previsioni" di un "ritorno" in Autunno e proprio per questo l'Estate quindi sarebbe tempo migliore, infatti come già abbiamo scritto, sarebbe un "paradosso" arrivare a ridosso del periodo autunnale (quando qualcuno "teme" il virus), tendendo conto che si va al voto in sette Regioni, Comuni e Referendum Costituzionale (Election - Day o meno ma dovrebbe esserlo) e quindi si "muoverebbero" migliaia di elettori e quindi farlo in una data più "cauta" vorrebbe dire ridurre le problematiche inerenti. L'obiezione che Luglio o Agosto sarebbe "tempo di caldo e vacanza" è da "respingere" in quanto sarebbe comunque una "Estate anomala" nonostante il "decantare" l'ambito ritorno alla "normalità" ma proprio questo, ancor di più avvalorerebbe il votare quanto prima. Astensionismo o no non dipenderà da questo, oramai gli italiani hanno preso l'abitudine a stare lontani dalle urne, "mare o meno". In tutto questo si "muoverebbe" un "gioco" di opportunità politica tra le parti, ovvero il vantaggio dell'uno o dell'altro nell'una o altra data. Abbiamo scritto del Centrodestra e del Centrosinistra così come della Sinistra e Destra e del

Movimento 5 Stelle. In questa occasione vogliamo fare una considerazione "veloce veloce" su **Vincenzo De Luca**, Governatore. Qualcuno sostiene che il "voto subito" lo favorirebbe vista la gestione dell'emergenza virus che gli avrebbe fatto guadagnare in "popolarità", e probabilmente l'essere sulla bocca di un pò tutti sarà vero. Il "problema" è cosa pensano davvero gli elettori? Si è sicuri che questa "popolarità" di De Luca sia voglia infinita di votarlo? Abbiamo deciso di scrivere questo articolo, ORA, perchè tra le "voci" che raccogliamo, il prestare attenzione a "sussurri" ed "opinioni" ci ha colpito, tra i tanti di queste settimane, un "commento" al post sulla pagina social ufficiale della Regione Campania relativo alle "Elezioni settembrine" di una donna che ha spiegato il motivo della esclusione da un contributo e francamente, se davvero fosse, ci sarebbe da restare allibiti e que sta donna ha espresso il voto contrario, suo e della famiglia. Vera o no la cosa, non vi è stata risposta. Indipendentemente da questo, sono diverse le manifestazioni "contro" il tanto "pubblicizzato" Piano Socio - Economico. Manifestazioni che riceviamo confrontandoci e chiedendo ma anche, appunto leggendo i social, le "Pagine" di qualche Assessore e notiamo sì, la grande volontà, l'enorme impegno di questo alcuni Assessori o Consiglieri (degli Assessori ne lodiamo una o due, dei Consiglieri, una o due) ma si nota anche la grande "spregiudicatezza" di chi pone loro domande pregnanti ovvero dettate dalla "preparazione in materia" in quanto vivono il dramma della difficoltà economica che vanno a mettere in notevole difficoltà l'interlocutore della Regione e non costituisce "giustificazioni" il "poco tempo" in quanto abbiamo notato "risposte di gran sicurezza al limite della superbia" (politicamente parlando" per poi "fare scena muta se controbattuti). Viene "fuori forte", in generale, la non impellente necessità di fondi da destinare ad alcune categorie ed oggettivamente verrebbe difficile contrastare questa "scuola di pensiero". Alcune categorie di Professionisti, oggettivamente, la valutazione di tenerli fuori sarebbe stata probabilmente più opportuna in quanto di "poveri sommersi" ce ne sono a "bizzate" e non sembrerebbe siano stati "coperti" e questo i cittadini-lavoratori-disoccupati-indigenti-elettori lo notano. Da lodare l'impegno, la passione ed anche i risultati ottenuti da **Lucia Fortini**, **Sonia Palmeri** in Giunta così come in Consiglio da **Bruna Fiola**, **Maria Ricchiuti**, **Enzo Alaia** ed anche **Carlo Iannace** (Medico) anche se sembrerebbe (del "sannita-irpino") un pò ad "intermittenza" e quindi, da egli ci si aspetta tutti, molto di più, soprattutto in questa "fase COVID". Ci

sono, poi alcuni Consiglieri, "bravissimi" a fare "post di supporto" ma non se capisce il senso, lo sapranno loro, senso politico intendiamo. Avevamo detto di voler scrivere poche righe e ci siamo dilungati per questo andiamo a chiudere con una sorta di "equazione concettuale". De Luca "rischia" la "rabbia sociale" che è "ammantata" o lo sembra da "battute e battutine" del "popolo social" (che non vogliono dire voto ed amore politico) sul salvatore della patria, sullo sceriffo al galoppo sul suo cavallo bianco, sul lanciafiamme, quelle espressioni un pò eccentriche, qualcuna contestata (parliamo sempre in tono politico), espressioni che chi sa quanto siano piaciute anche donne ed uomini della "presunta" propria parte politica. Qualcuno poi sembra aver notato "rimproveri territoriali" che chissà se hanno la "parità di geografia". Cinque anni di lavoro, giusto o sbagliato, pieno o manchevole potranno davvero essere "scavalcati" da due medi emergenziali, nel bene e nel male? Il Cittadino-Elettore è molto intelligente e la sua "debolezza" potrebbe essere la "solita" ma non questa. Di De Luca, chiudendo, non si conosce la "coalizione" e questo non è cosa da poco ma si conoscono le idee che egli ha su tanta parte della politica e dei partiti che si presume dovrebbero sostenerlo. De Luca, alla "rabbia sociale" che "cova sotto la cenere" deve "temere" anche il "voto disgiunto" che qualcuno ha già espresso la scorsa tornata ([chiosa sugli amministratori: in molti non hanno tanto apprezzato il vertice della Giunta "localizzato" a Salerno; proprio non c'era altra opzione per il Vice, almeno al giro di boa?](#)). Questo è il "rischio imbuto": "rabbia sociale", "voto disgiunto" (qualcuno non lo ha molto in "simpatia") canalizzato nell'urna con la X sulla scheda all'avversario.